



Convegno

CRS, DAC2 E FATCA

Sinergie e differenze

#fatcacr

Roma - Scuderie di Palazzo Altieri
19/20 novembre 2015

Gabriele Scalvini

Ufficio Fiscalità Finanziaria ed Internazionale
Responsabile Tax Requirements Progetto CRS

INTESA  SANPAOLO

«Il Reporting CRS/DAC2»



Opera: "occevelitbur" di Guido Duly Gorn

ABI Associazione
Bancaria
Italiana

ABI
FORMAZIONE

ABI
EVENTI

Media Partner

BANCAFORTE
Innovation key



- 1) Il Reporting CRS: che cosa dovrà essere segnalato
- 2) Il Reporting CRS mediante il linguaggio XML: origini e caratteristiche
- 3) Dallo schema FATCA XML allo schema CRS XML: similitudini e differenze
- 4) Le modalità e le tempistiche di trasmissione del Reporting CRS all'Agenzia delle Entrate: l'utilizzo dell'infrastruttura informatica SID
- 5) Criticità e punti da chiarire relativamente alla segnalazione dei proventi periodici



1. Il Reporting CRS: che cosa dovrà essere segnalato

Il CRS e la DAC2 prevedono che, a partire dal 2017 o dal 2018, relativamente all'anno precedente le istituzioni finanziarie ubicate in Paesi aderenti comunichino alla propria Autorità fiscale e questa alle altre Autorità fiscali di Paesi aderenti, relativamente a ciascun conto oggetto di comunicazione:

- 1) nome, indirizzo, Numero di Identificazione Fiscale (NIF) e data e luogo di nascita di soggetti fiscalmente residenti in Paesi aderenti, che vengano individuati come Account Holder
N.B.: in caso di Passive NFEs con una o più Controlling Person «reportable» → nome, indirizzo, NIF e data e luogo di nascita anche di ognuna di tali Controlling Person
- 2) account number (o altra sequenza identificativa)
- 3) denominazione e codice identificativo dell'intermediario
- 4) saldo o valore del conto
- 5) l'ammontare lordo degli interessi, dividendi e altri proventi periodici pagati o accreditati sul conto
- 6) l'ammontare lordo dei corrispettivi di vendita o del valore di rimborso di titoli



1. Il Reporting CRS: che cosa dovrà essere segnalato

Le segnalazioni riguarderanno **anche le Controlling Person** (se residenti in un Paese «reportable») di Passive NFEs (anche se la Entity non risiede in un Paese «reportable»).

Un soggetto potrà essere considerato residente **anche in due o più Paesi** e segnalato a tutte le relative Autorità fiscali

Il reporting sarà **completo sin dal primo anno** (e non graduato come negli IGAs: non vi sarà quindi la distinzione tra reporting light, medium e full);

Soggetti per i quali non dovrà essere effettuato il Reporting:

- soggetti non residenti in un Paese «reportable» (si tratta quindi di soggetti residenti in Paesi extra-UE che non abbiano aderito al CRS)
- soggetti residenti in un Paese «reportable» che siano:
 - Società con azioni negoziate in mercati regolamentati
 - Società controllate da Società con azioni negoziate in mercati regolamentati
 - Entità governative
 - Organizzazioni internazionali
 - Banche Centrali
 - Istituzioni finanziarie



- 1) Il Reporting CRS: che cosa dovrà essere segnalato
- 2) Il Reporting CRS mediante il linguaggio XML: origini e caratteristiche
- 3) Dallo schema FATCA XML allo schema CRS XML: similitudini e differenze
- 4) Le modalità e le tempistiche di trasmissione del Reporting CRS all'Agenzia delle Entrate: l'utilizzo dell'infrastruttura informatica SID
- 5) Criticità e punti da chiarire relativamente alla segnalazione dei proventi periodici



2. Il Reporting CRS mediante il linguaggio XML: origini e caratteristiche

Nel corso del 2013 e del 2014 l'OCSE ed il BIAC hanno organizzato a Parigi incontri tra rappresentanti dei governi interessati, delle associazioni nazionali di intermediari e con «esperti» del settore per discutere sulle modalità tecniche per la trasmissione dei report FATCA e CRS



Tra le proposte inizialmente avanzate per il Reporting all'IRS vi erano state:

1. implementazione ed utilizzo del tracciato già oggi utilizzato tra i Paesi UE per lo scambio di informazioni previsto dalla Direttiva Risparmio n. 2003/48/CE;
2. utilizzo del tracciato già utilizzato dagli US Withholding Agents e dai Qualified Intermediaries per l'invio telematico dei Form 1042-S;
3. sviluppo ed utilizzo dello schema TRACE XML predisposto dal TRACE Expert Group

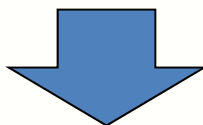


La soluzione prescelta è stata la terza, e **partendo dallo schema TRACE XML è stato sviluppato uno specifico schema «FATCA XML» e, successivamente, un analogo schema «CRS XML»**



2. Il Reporting CRS mediante il linguaggio XML: origini e caratteristiche

XML = eXtensible Markup Language



è un linguaggio di markup, ovvero un linguaggio marcatore basato su un meccanismo sintattico che consente di definire e controllare il significato degli elementi contenuti in un documento o in un testo.

Rispetto all'HTML, l'XML ha uno scopo diverso:

mentre il primo definisce una grammatica per la descrizione e la formattazione di pagine web (layout) e, in generale, di ipertesti,

l'XML è un metalinguaggio utilizzato per creare nuovi linguaggi, atti a descrivere documenti strutturati.

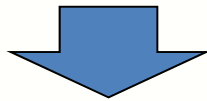
Mentre l'HTML ha un insieme ben definito e ristretto di tag, con l'XML è invece possibile definirne di propri a seconda delle esigenze.





2. Il Reporting CRS mediante il linguaggio XML: origini e caratteristiche

TAG = ETICHETTE = < >



L'XML, come l'HTML, utilizza dei «marcatori», chiamati «tag» (etichette), per assegnare una semantica al testo.

I tag possono contenere informazioni in due modi: attraverso dei parametri oppure racchiudendo del testo o altri tipi di informazioni.

Essi tendono a costituire quello che in gergo viene chiamato un linguaggio «ben parentesizzato» (altrimenti il documento non è da considerarsi ben formato).

Possono essere tag di apertura, necessariamente seguiti da tag di chiusura (tra i quali si può avere un contenuto) oppure tag che si aprono e chiudono, e possono quindi fornire informazioni solo attraverso i loro parametri.

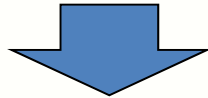
Ogni etichetta inizia e finisce con delle parentesi angolari < > (che in altri contesti sarebbero i segni di minore e maggiore), mentre la chiusura del tag o il tag di chiusura è rappresentato dalla barra /.





2. Il Reporting CRS mediante il linguaggio XML: origini e caratteristiche

Esempio di linguaggio XML



```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
```

```
<utenti>
```

```
<utente>
```

```
<nome>Luca</nome>
```

```
<cognome>Cicci</cognome>
```

```
<indirizzo>Milano</indirizzo>
```

```
</utente>
```

```
<utente>
```

```
<nome>Max</nome>
```

```
<cognome>Rossi</cognome>
```

```
<indirizzo>Roma</indirizzo>
```

```
</utente>
```

```
</utenti>
```

**Marcatore di
inizio**

Marcatore di fine



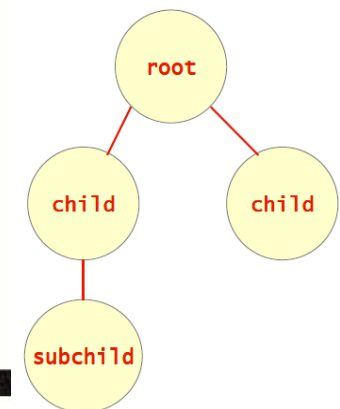


2. Il Reporting CRS mediante il linguaggio XML: origini e caratteristiche

Struttura logica di un documento XML

- Un documento XML:
 - è strutturato in modo gerarchico,
 - è composto da elementi.
- Un elemento:
 - rappresenta un componente logico del documento,
 - può contenere un frammento di testo oppure altri elementi (sottoelementi).
- Ad un elemento possono essere associate informazioni descrittive chiamate attributi.
- Gli elementi sono organizzati in un albero con una radice singola (root)
- Ogni documento XML può essere rappresentato come un albero che prende il nome di «*document tree*»
- Esiste una corrispondenza diretta fra struttura fisica e struttura logica (tree)

```
<root>  
  <child>  
    <subchild>  
      ...  
    </subchild>  
  </child>  
  <child>  
    ...  
  </child>  
</root>
```





- 1) Il Reporting CRS: che cosa dovrà essere segnalato
- 2) Il Reporting CRS mediante il linguaggio XML: origini e caratteristiche
- 3) Dallo schema FATCA XML allo schema CRS XML: similitudini e differenze
- 4) Le modalità e le tempistiche di trasmissione del Reporting CRS all'Agenzia delle Entrate: l'utilizzo dell'infrastruttura informatica SID
- 5) Criticità e punti da chiarire relativamente alla segnalazione dei proventi periodici



3. Dallo schema FATCA XML allo schema CRS XML: similitudini e differenze

Lo schema FATCA XML

- è illustrato nella User Guide «FATCA XML v1.1» pubblicata sul sito dell'IRS nel marzo 2014, aggiornata nel giugno 2014 e disponibile al link: <http://www.irs.gov/pub/irs-utl/Pub5124UserGuide.pdf>
- contiene sostanzialmente le informazioni riportate nel Form 8966, di cui l'IRS ha diffuso la versione definitiva il 7 marzo 2014, disponibile al link: <http://www.irs.gov/pub/irs/f8966.pdf>
- il Form 8966 si suddivide in 5 parti:
 - Dati identificativi del soggetto che sta trasmettendo il Report
 - Informazioni relative all'Account Holder o al Recipient
 - Informazioni relative ad eventuali US Substantial Owner di Passive NFFEs
 - Informazioni finanziarie
 - Reporting per massa («pooled reporting»)

In ambito FATCA, il Form 8966 deve essere trasmesso all'IRS dai Participating FFIs (e dai Reporting IGA Model 2 FIs) in formato elettronico utilizzando il tracciato FATCA XML (salvo il caso in cui sia stata presentata e accettata richiesta di esenzione da trasmissione in formato elettronico).



3. Dallo schema FATCA XML allo schema CRS XML: similitudini e differenze

Form 8966	FATCA Report	OMB No. 1545-2246
Department of the Treasury Internal Revenue Service	▶ Information about Form 8966 and its separate instructions is at www.irs.gov/form8966 .	2014

Check if report is being corrected, amended, or voided

Corrected report Amended report Voided report

Part I Identification of Filer

1 Name of Filer

Bank of Alexandria

2 Number, street, and room or suite no. (if P.O. box, see instructions)

49, Kasr El Nil Street

3a City or town

Cairo

3b State/Province/Region

3c Country (including postal code)

11511 Egypt

4 Global Intermediary Identification Number (GIIN)

D 9 I 1 I N . 0 0 0 6 6 . M E . 8 1 8

5 TIN

6 Name of Sponsored Entity or Intermediary, if applicable

7 Number, street, and room or suite no. (if P.O. box, see instructions)

8a City or town

8b State/Province/Region

8c Country (including postal code)

9 GIIN

. . .

10 TIN



3. Dallo schema FATCA XML allo schema CRS XML: similitudini e differenze

Esempio di reporting relativo ad una Specified US Person:

Part II Account Holder or Payee Information			
1 Name of Account Holder or Payee John Smith			
2 Number, street, and room or suite no. (if P.O. box, see instructions) 25, Broadway			
3a City or town New York	3b State/Province/Region NY	3c Country (including postal code) 112233 USA	
4 TIN 333-22-4444			
5 If account holder or payee is an entity, check applicable box to specify the entity's type:			
<input type="checkbox"/> Owner-Documented FFI with specified U.S. owner(s)		<input type="checkbox"/> Passive NFFE with substantial U.S. owner(s)	
<input type="checkbox"/> Non-Participating FFI		<input checked="" type="checkbox"/> Specified U.S. Person	
<input type="checkbox"/> Direct Reporting NFFE			
Part III Identifying Information of U.S. Owners that are specified U.S. Persons			
1 Name of Owner			
2 Number, street, and room or suite no. (if P.O. box, see instructions)			
3a City or town	3b State/Province/Region	3c Country (including postal code)	
4 TIN of Owner			



3. Dallo schema FATCA XML allo schema CRS XML: similitudini e differenze

Esempio di reporting relativo ad una Passive NFFE con Substantial US Owner:

Part II Account Holder or Payee Information

1 Name of Account Holder or Payee

Alfa SpA

2 Number, street, and room or suite no. (if P.O. box, see instructions)

20, Via Roma

3a City or town

Turin

TO

3b State/Province/Region

10121 Italy

3c Country (including postal code)

4 TIN

5 If account holder or payee is an entity, check applicable box to specify the entity's type:

Owner-Documented FFI with specified U.S. owner(s)

Passive NFFE with substantial U.S. owner(s)

Non-Participating FFI

Specified U.S. Person

Direct Reporting NFFE

Part III Identifying Information of U.S. Owners that are specified U.S. Persons

1 Name of Owner

John Smith

2 Number, street, and room or suite no. (if P.O. box, see instructions)

25, Broadway

3a City or town

New York

NY

3b State/Province/Region

112233 USA

3c Country (including postal code)

4 TIN of Owner

333-22-4444



3. Dallo schema FATCA XML allo schema CRS XML: similitudini e differenze

Esempio di Financial Information relative ad una Specified US Person:

Part IV Financial Information	
1 Account Number 66778899	2 Currency Code USD
3 Account Balance 880,000.00	
4a Interest 57,000.00 (a partire dal 2016)	4c Gross proceeds/Redemptions 780,000.00 (a partire dal 2017)
4b Dividends 12,000.00 (a partire dal 2016)	4d Other
Part V Pooled Reporting Type	
1 Check applicable Pooled Reporting Type (check only one):	
<input type="checkbox"/> Recalcitrant account holders with U.S. Indicia	<input type="checkbox"/> Recalcitrant account holders without U.S. Indicia
<input type="checkbox"/> Dormant Accounts	<input type="checkbox"/> Non-participating FFI
<input type="checkbox"/> Recalcitrant account holders that are U.S. persons	<input type="checkbox"/> Recalcitrant account holders that are passive NFFEs
2 Number of Accounts	3 Aggregate payment amount
4 Aggregate account balance	5 Currency Code



3. Dallo schema FATCA XML allo schema CRS XML: similitudini e differenze

Nella User Guide FATCA XML v 1.1 (IRS Publication 5124), vengono descritti nel dettaglio i singoli elementi contenuti nello Schema, indicando, per ognuno di essi:

- eventuali attributi;
- la dimensione dell'elemento;
- l' input type;
- l'eventuale obbligatorietà del campo:
 - validation
 - mandatory
 - optional
 - null

Nella User Guide è inoltre riportata la struttura logica (document tree)

- ✓ del Report e
- ✓ di ogni singolo Record (ogni «Record» equivale ad un Form 8966 cartaceo)



3. Dallo schema FATCA XML allo schema CRS XML: similitudini e differenze

Esempio di istruzioni contenute nella User Guide:

IIIa. TIN_Type

Element	Attribute	Size	Input Type	Requirement
TIN		Min 1 char	sfa:TIN_Type	Mandatory*

This data element provides the tax identification number used by the receiving tax administration to identify the Entity Account Holder. Examples:

- The TIN of a participating foreign financial institution, reporting financial institution, or a registered deemed compliant foreign financial institution is the global intermediary identification number (GIIN) issued to such entity.
- The TIN of a Sponsoring Entity is the GIIN issued to such entity when it is acting in its capacity as Sponsoring Entity.
- The TIN of an entity that is a specified U.S. person is the entity's U.S. employer identification number (EIN).

This data element can be repeated if a second TIN is present. *If the message is being transmitted by an FI this element must be present. This data element may be optional if the message was transmitted by a Tax Administration for pre-existing accounts (see specific country FATCA IGA for further information).

Element	Attribute	Size	Input Type	Requirement
TIN	issuedBy	2-digit	iso:CountryCode_Type	Optional

This attribute describes the jurisdiction that issued the TIN. For FATCA reporting a blank field will be assumed to indicate the issuing jurisdiction is the United States.



3. Dallo schema FATCA XML allo schema CRS XML: similitudini e differenze

IIe. Nationality

Element	Attribute	Size	Input Type	Requirement
Nationality		2-digit	iso:CountryCode_Type	Null

This data element is not required for FATCA and should be left blank.

IIf. BirthInfo

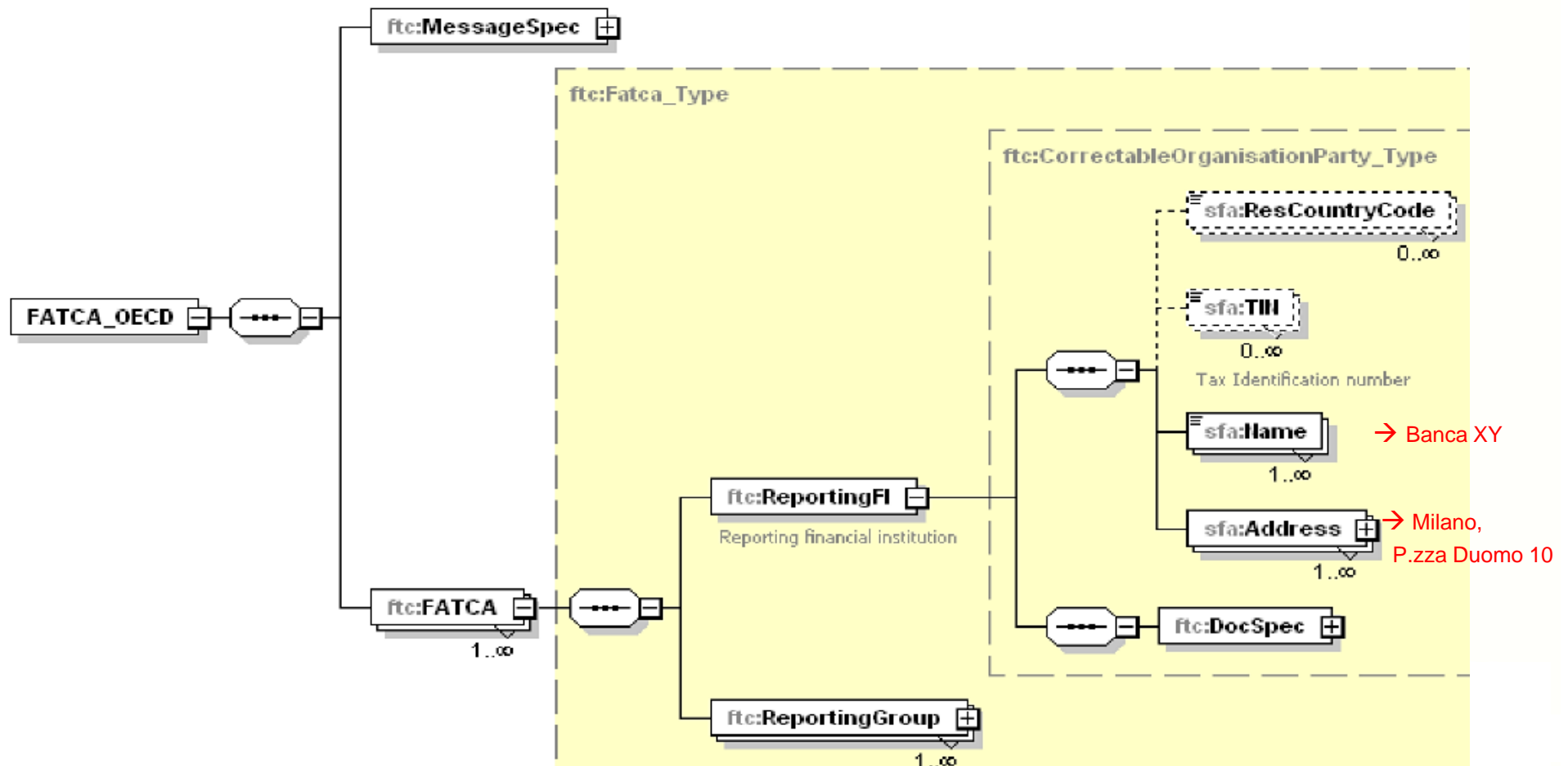
Element	Attribute	Size	Input Type	Requirement
BirthDate			xsd:date	Optional

This data element identifies the date of birth of the Individual Account Holder and provides tax administrations with the choice of providing date of birth information in lieu of a TIN for the Account Holder, in circumstances described in an applicable FATCA IGA. The date of birth is left blank when/if the tax administration has not received date of birth information from its financial institution or if a TIN is provided for the Account Holder. The BirthDate element is used only when the message sender is another tax administration. The data format is YYYY-MM-DD.



3. Dallo schema FATCA XML allo schema CRS XML: similitudini e differenze

Esempio di Schema FATCA XML: Reporting FI

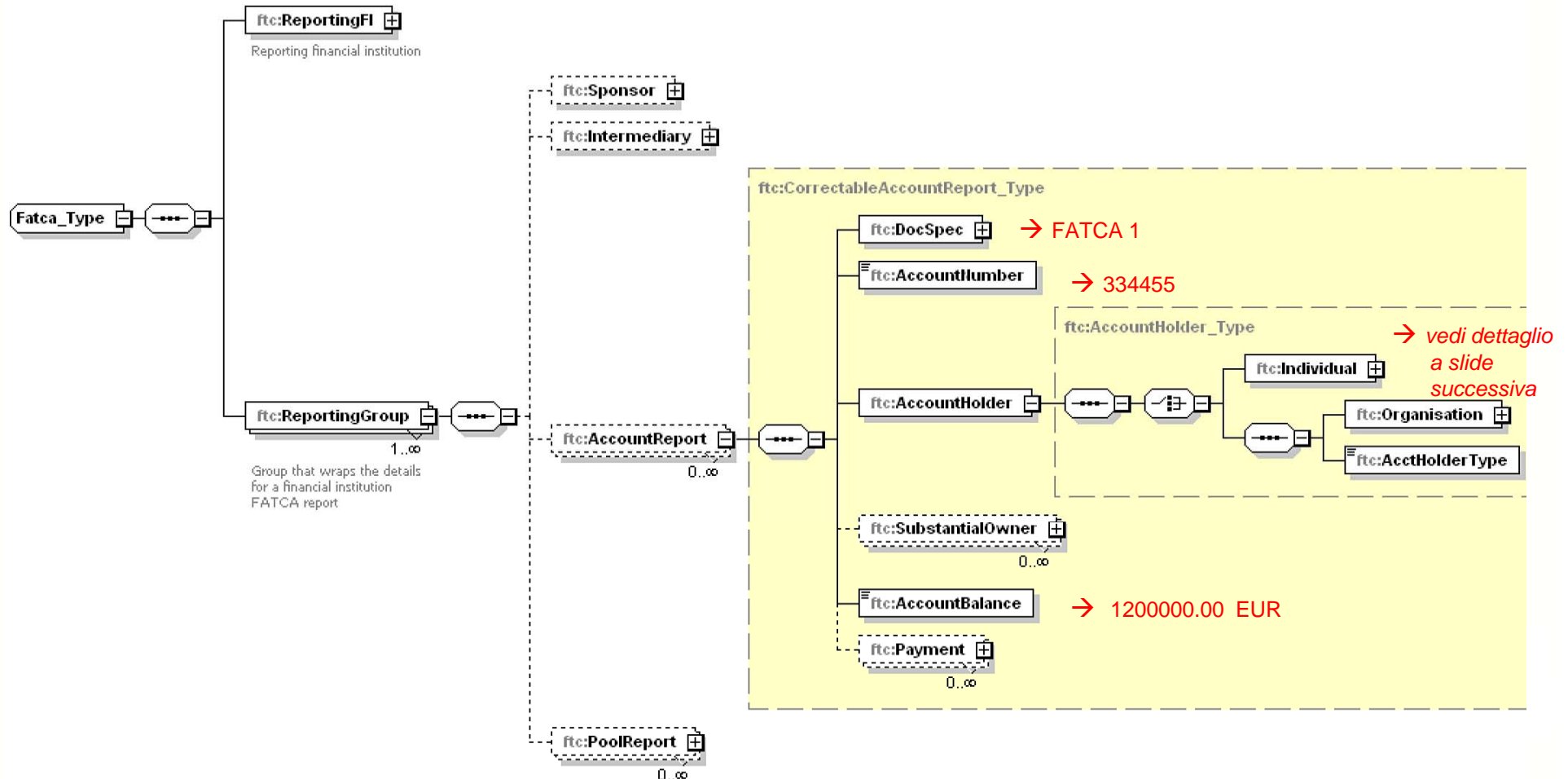




3. Dallo schema FATCA XML allo schema CRS XML: similitudini e differenze

Esempio di Schema FATCA XML: Account Holder Informations

(Sig. Mark Adams, residente a Roma, in Piazza di Spagna n. 30, ma cittadino USA in quanto nato a Los Angeles. Il suo SSN è 111-22-3333 ed il saldo del suo deposito n. 334455 ammonta al 31/12/2014 a 1.200.000 euro)

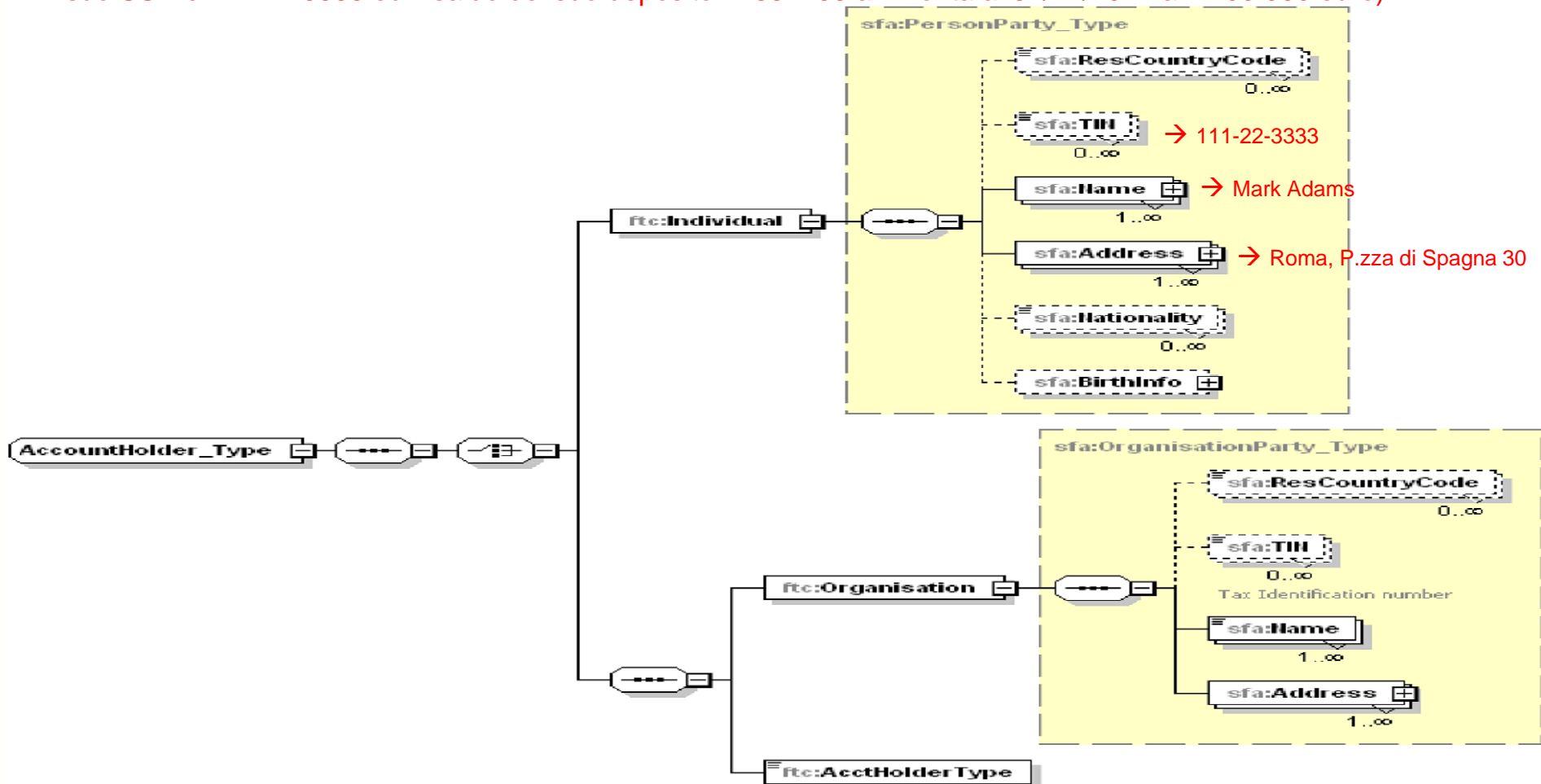




3. Dallo schema FATCA XML allo schema CRS XML: similitudini e differenze

Esempio di Schema FATCA XML: Account Holder Informations

(Sig. Mark Adams, residente a Roma, in Piazza di Spagna n. 30, ma cittadino USA in quanto nato a Los Angeles. Il suo SSN è 111-22-3333 ed il saldo del suo deposito n. 334455 ammonta al 31/12/2014 a 1.200.000 euro)

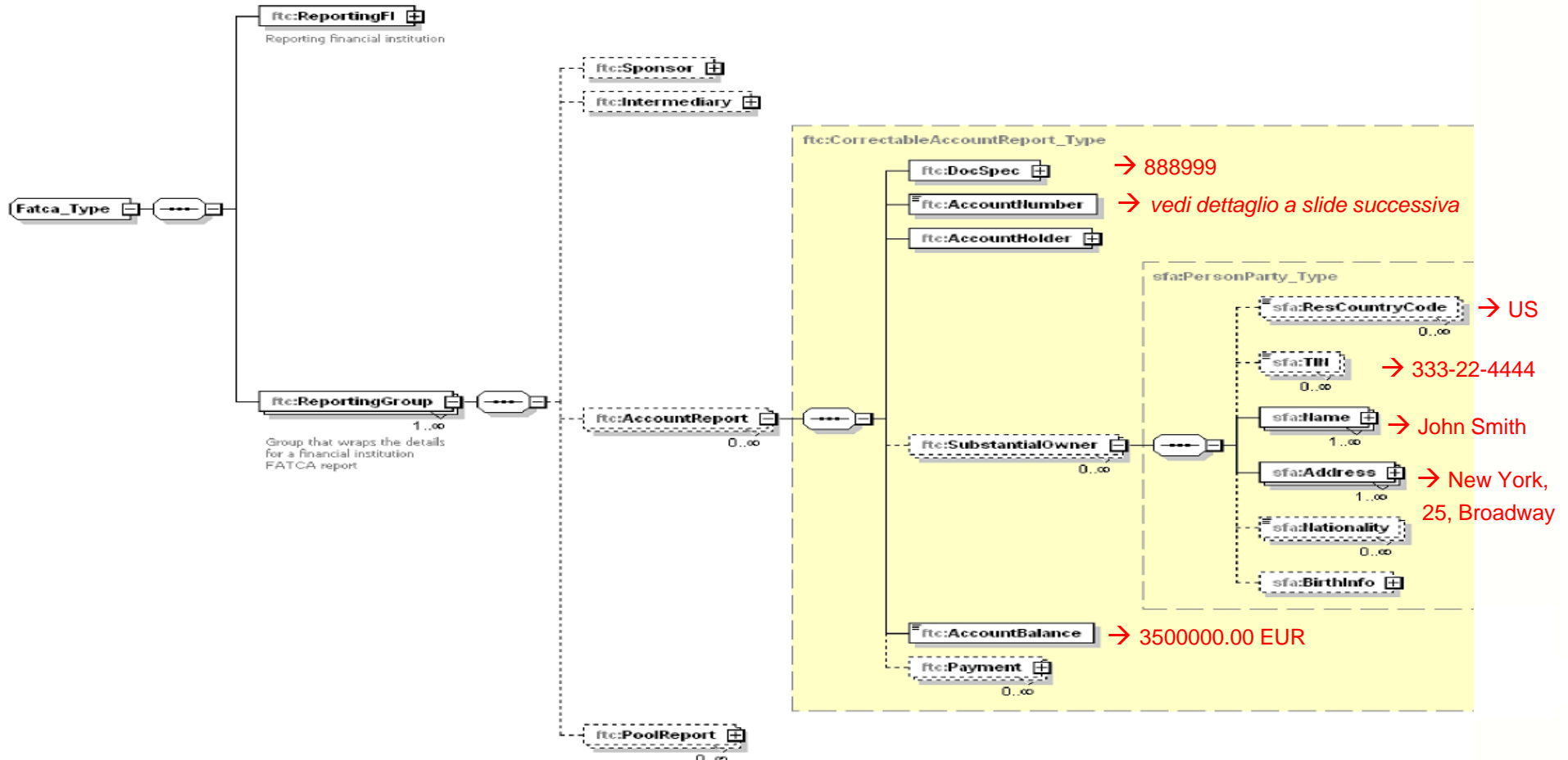




3. Dallo schema FATCA XML allo schema CRS XML: similitudini e differenze

Esempio di Schema FATCA XML: US Substantial Owner Informations

(Alfa SpA, avente sede a Torino, in via Roma n. 20, alla quale è stato attribuito FATCA status di Passive NFFE e la quale ha, tra i propri soci, il Sig. John Smith, residente a New York, a Broadway n. 25, e il cui SSN è 333-22-4444. Il saldo del deposito al 31/12/2014 ammonta a 3.500.000 euro)

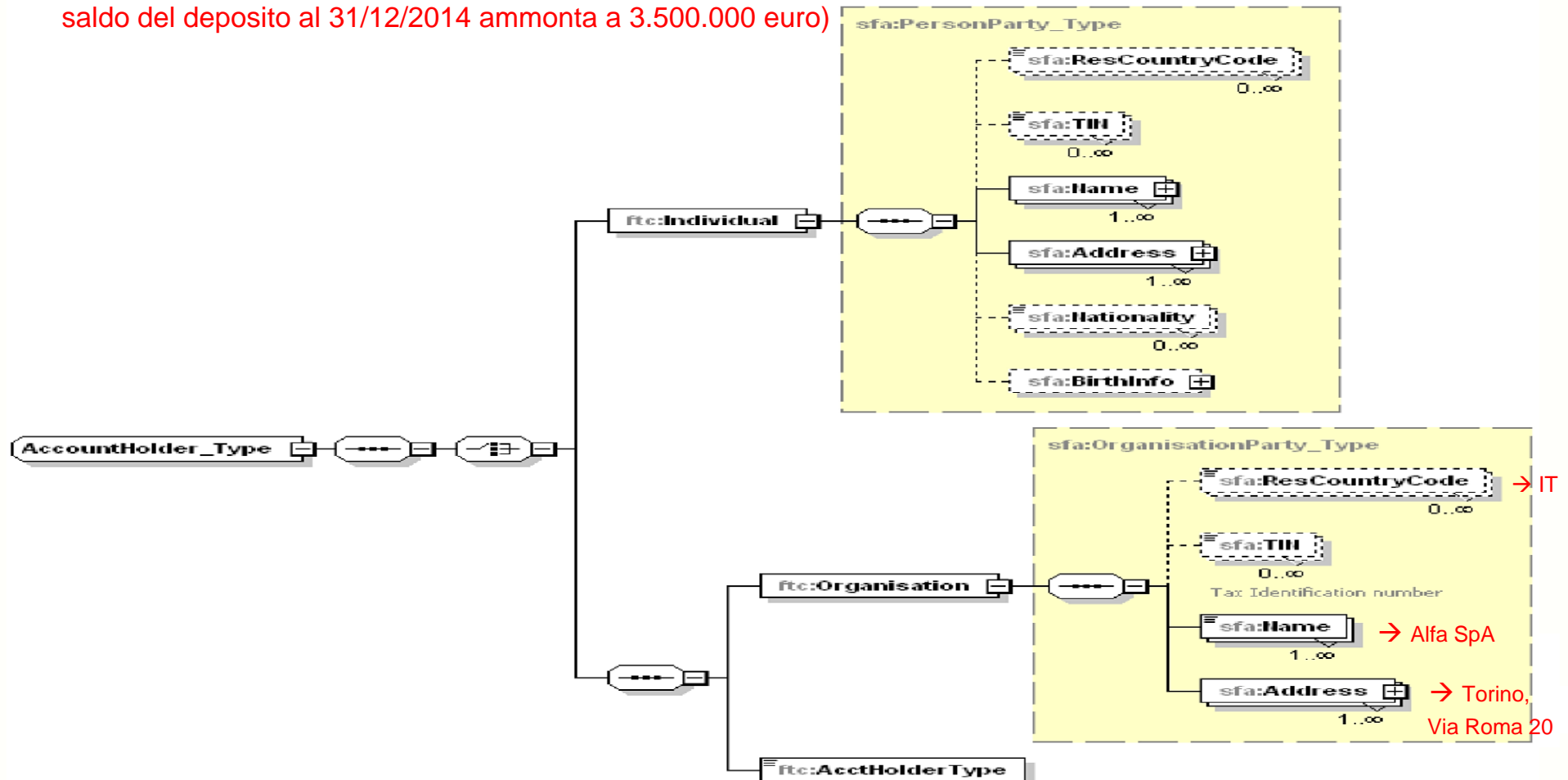




3. Dallo schema FATCA XML allo schema CRS XML: similitudini e differenze

Esempio di Schema FATCA XML: US Substantial Owner Informations

(Alfa SpA, avente sede a Torino, in via Roma n. 20, alla quale è stato attribuito FATCA status di Passive NFFE e la quale ha, tra i propri soci, il Sig. John Smith, residente a New York, a Broadway n. 25, e il cui SSN è 333-22-4444. Il saldo del deposito al 31/12/2014 ammonta a 3.500.000 euro)





3. Dallo schema FATCA XML allo schema CRS XML: similitudini e differenze

Per evitare un proliferare di differenti tracciati, anche nei Paesi IGA è stato di regola adottato il medesimo Schema FATCA XML senza particolari modifiche (o con limitate modifiche).

Per quanto riguarda le Reporting Italian FI, il Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 7 agosto 2015 conferma tra l'altro che:

- 1) le RIFI devono **effettuare il Reporting FATCA utilizzando lo Schema FATCA XML** illustrato nella User Guide, con **piccole modifiche o integrazioni** (es.: inclusione anche del **C.F. italiano**);
- 2) il Reporting non deve essere effettuato dalle RIFI nel caso in cui non abbiano clienti «reportable» (→ **NO necessità di c.d. «Reporting a zero»**), in linea anche con la FAQ C.19 pubblicata sul sito dell'IRS;
- 3) l'infrastruttura telematica per la trasmissione dei Report dalle RIFI all'Agenzia delle Entrate è **SID (Sistema di Interscambio Dati)**, già utilizzata ai fini della trasmissione delle segnalazioni all'Archivio Rapporti Finanziari;
- 4) i file devono essere **diagnosticati e criptati** prima della trasmissione (a tal fine sono allegate al Provvedimento le prescrizioni del Garante per la protezione dei dati).



3. Dallo schema FATCA XML allo schema CRS XML: similitudini e differenze

Lo Schema CRS XML

Lo Schema CRS XML è riportato nella CRS User Guide di cui all' Allegato n. 3 allo Standard for AEOI, ed è molto simile allo Schema FATCA XML.

Nella User Guide, vengono descritti nel dettaglio i singoli elementi contenuti nello Schema, indicando, per ognuno di essi:

- eventuali attributi;
- la dimensione dell'elemento;
- l' input type;
- l'eventuale obbligatorietà del campo:
 - validation
 - mandatory
 - optional
 - null

Nella User Guide è inoltre riportata la struttura logica (document tree)

- ✓ del Report e
- ✓ di ogni singolo Record



3. Dallo schema FATCA XML allo schema CRS XML: similitudini e differenze

Esempio di istruzioni contenute nella CRS User Guide

Common Reporting Standard Schema Information

1. Message Header

Information in the message header identifies the tax administration that is sending the message. It specifies when the message was created, what period (normally a year) the report is for, and the nature of the report (original, corrected, supplemental, etc.).

Element	Attribute	Size	Input Type	Requirement
SendingCompanyIN		Unlimited	xsd:string	Optional

[Although not used for exchange between Competent Authorities under CRS, for domestic reporting the Sending Company Identification Number element would be Mandatory and would identify the Financial Institution reporting to the Sending tax authority by domestic TIN (or IN).]



3. Dallo schema FATCA XML allo schema CRS XML: similitudini e differenze

Esempio di istruzioni contenute nella CRS User Guide

Element	Attribute	Size	Input Type	Requirement
TransmittingCountry		2-character	iso:CountryCode_Type	Validation

This data element identifies the jurisdiction where the reported financial account is maintained or where the reported payment is made by the reporting FI. If the sender is a tax administration, the transmitting country is the jurisdiction of the tax administration. This data element uses the 2-character alphabetic country code and country name list¹ based on the ISO 3166-1 Alpha 2 standard.

[For domestic reporting this element would be the domestic Country Code.]

Element	Attribute	Size	Input Type	Requirement
ReceivingCountry		2-character	iso:CountryCode_Type	Validation

This data element identifies the jurisdiction of the tax administration (the Competent Authority) that is the intended recipient of the message. This data element uses the 2-character alphabetic country code based on the ISO 3166-1 Alpha 2 standard.

[For domestic reporting this element would be the domestic Country Code.]



3. Dallo schema FATCA XML allo schema CRS XML: similitudini e differenze

Esempio di istruzioni contenute nella CRS User Guide

Element	Attribute	Size	Input Type	Requirement
MessageTypeIndic			crs:CrsMessageTypeIndic_EnumType	Optional

This data element allows the sender to define the type of message sent. This is an optional element as the DocTypeIndic also identifies whether data is new or corrected (see Guidance on the Correction Process below). Messages must contain all new or all corrected data, [*or advise domestically that there is no data to report*].

[The MessageTypeIndic can be used domestically to indicate that the Financial Institution has carried out the appropriate checks of its client data but there is no data to report (a “nil return” in effect). In this instance only, Account Report IVc need not be completed.]

The possible values are:

CRS701= The message contains new information

CRS702= The message contains corrections for previously sent information

CRS703= The message advises there is no data to report



3. Dallo schema FATCA XML allo schema CRS XML: similitudini e differenze

Esempio di istruzioni contenute nella CRS User Guide

This format for account number is the same as FATCA and can be used for structured account numbers as well as free format; a non-standard account identifier or an insurance contract number could be included here.

Element	Attribute	Size	Input Type	Requirement
AccountNumber	AcctNumberType		cfc:AcctNumberType_EnumType	Optional

There is an option to include information about the account number type as an enumeration. The possible values are:

- OECD601= IBAN International Bank Account Number (follows a known structure)
- OECD602= OBAN Other Bank Account Number
- OECD603= ISIN International Securities Information Number (follows a known structure)
- OECD604= OSIN Other Securities Information Number
- OECD605= Other Any other type of account number e.g. insurance contract

Where an IBAN or ISIN is available, it should be provided and the appropriate information about the account number type supplied.

Element	Attribute	Size	Input Type	Requirement
AccountNumber	UndocumentedAccount		xsd:boolean	(Optional) Mandatory

[This attribute is for use in CRS domestic reporting to indicate that the account is undocumented.]

Element	Attribute	Size	Input Type	Requirement
AccountNumber	ClosedAccount		xsd:boolean	(Optional) Mandatory



3. Dallo schema FATCA XML allo schema CRS XML: similitudini e differenze

Esempio di istruzioni contenute nella CRS User Guide

IVg. Account Balance

Element	Attribute	Size	Input Type	Requirement
AccountBalance			cfc:MonAmnt_Type	Validation

Provide the account balance or value of the reported financial account.

- Depository and custodial accounts. The account balance or value shall be in accordance with CRS guidance.
- Cash value and annuity contracts. The cash value insurance or annuity contract is the balance or value of the account.
- Debt or equity accounts. The account balance is the value of the debt or equity interest that the account holder has in the financial institution.
- Enter Zero if account has been closed, in combination with account closed attribute.
- Numeric characters (digits). Account balance is entered with 2-digit fractional amounts of the currency in question. For example, USD 1 000 would be entered as 1000.00

Element	Attribute	Size	Input Type	Requirement
AccountBalance	currCode	3 characters	iso:currCode Type	Validation

All amounts must be accompanied by the appropriate 3 character currency code² based on the ISO 4217 Alpha 3 standard.



3. Dallo schema FATCA XML allo schema CRS XML: similitudini e differenze

Codici da utilizzare per la segnalazione dei proventi e dei pagamenti

Element	Attribute	Size	Input Type	Requirement
Type			crs:CrsPaymentType_EnumType	Validation

Select the proper code to identify the payment type. Specific payment types listed are:

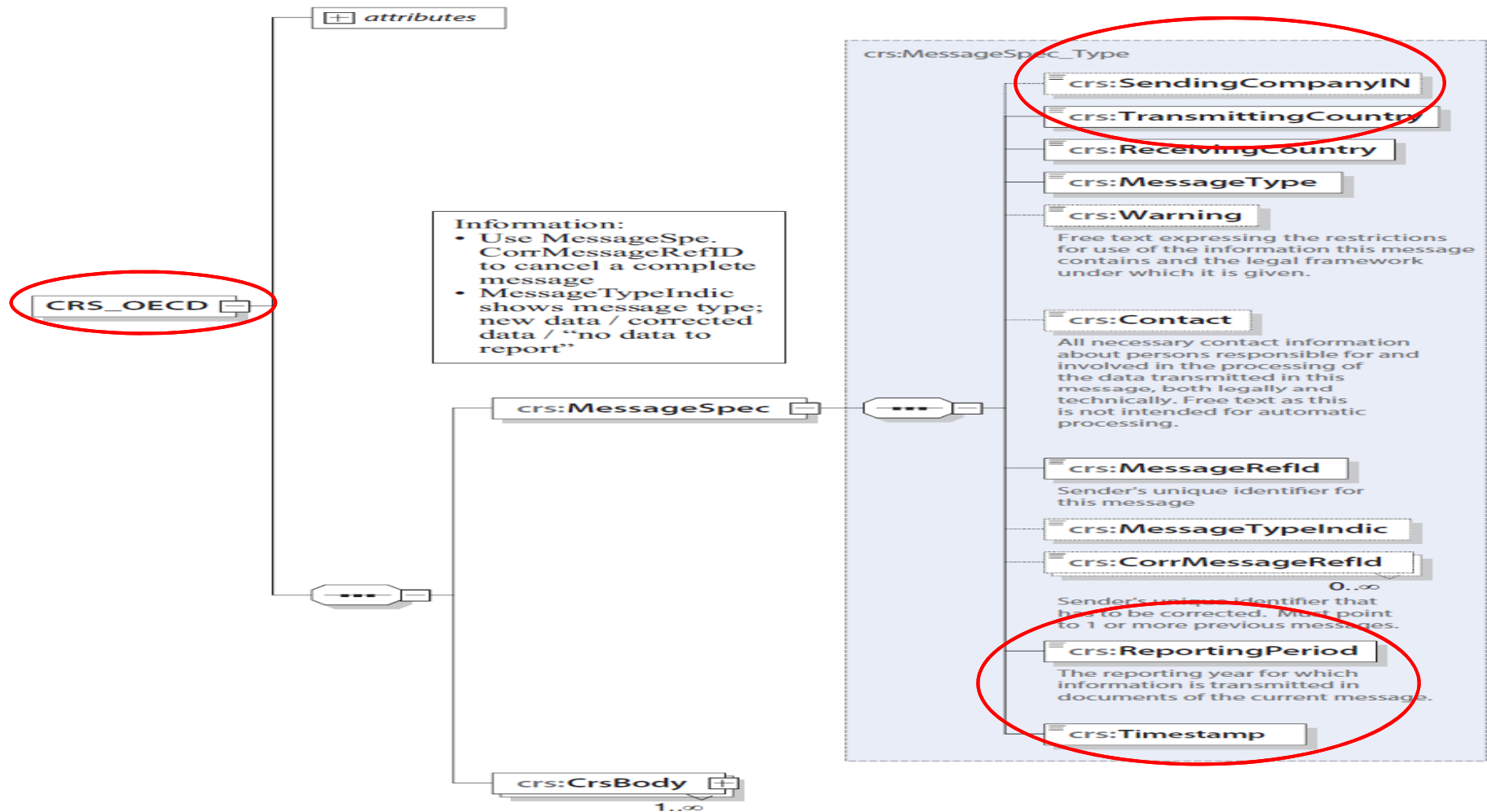
- CRS501= Dividends
- CRS502= Interest
- CRS503= Gross Proceeds/Redemptions
- CRS504= Other – CRS. (Example: other income generated with respect to the assets held in the account)



3. Dallo schema FATCA XML allo schema CRS XML: similitudini e differenze

Esempio di diagrammi “ad albero” del CRS XML Schema v. 1.0

Message Header (Section I)

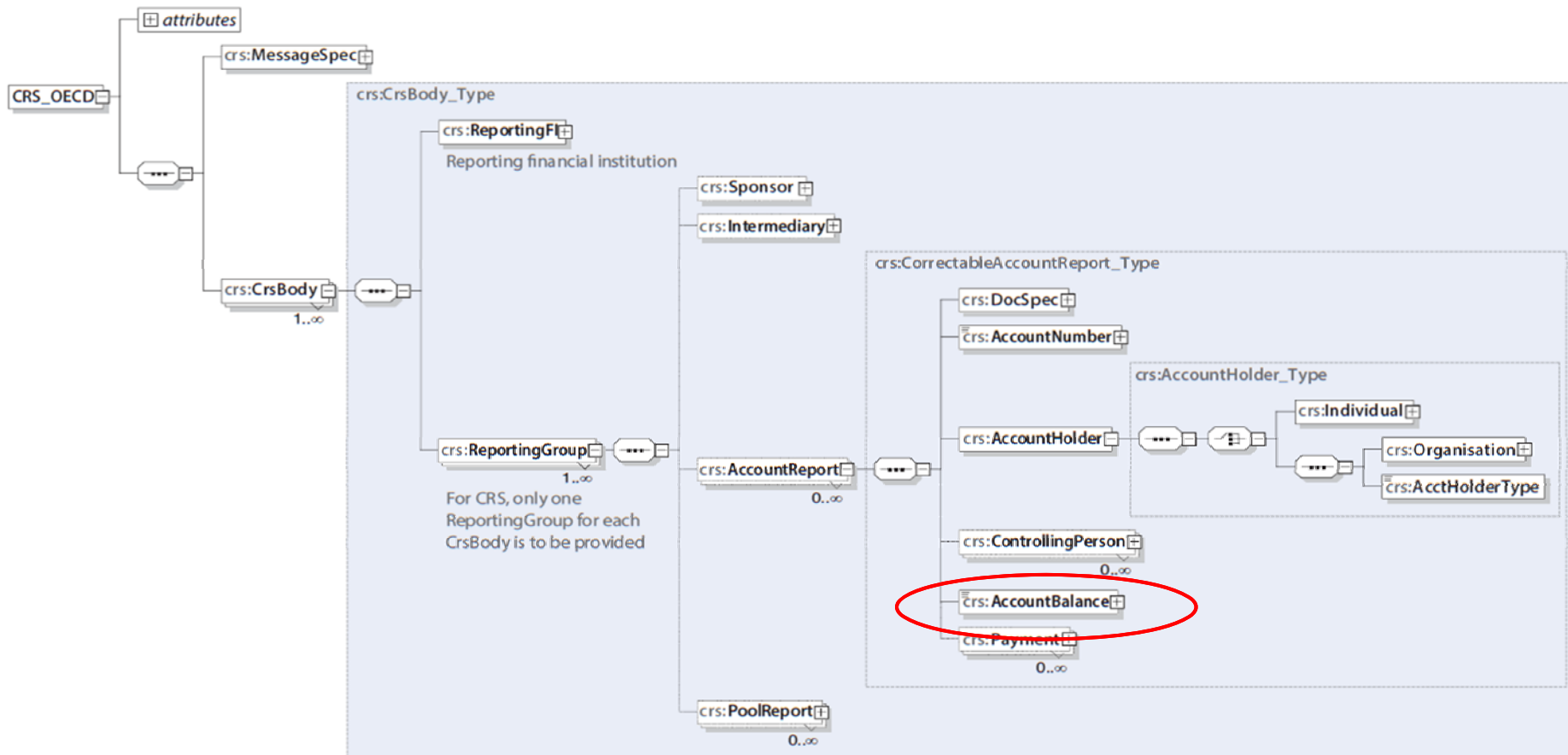




3. Dallo schema FATCA XML allo schema CRS XML: similitudini e differenze

Esempio di diagrammi “ad albero” del CRS XML Schema v. 1.0

Account Holder (Section IVe)

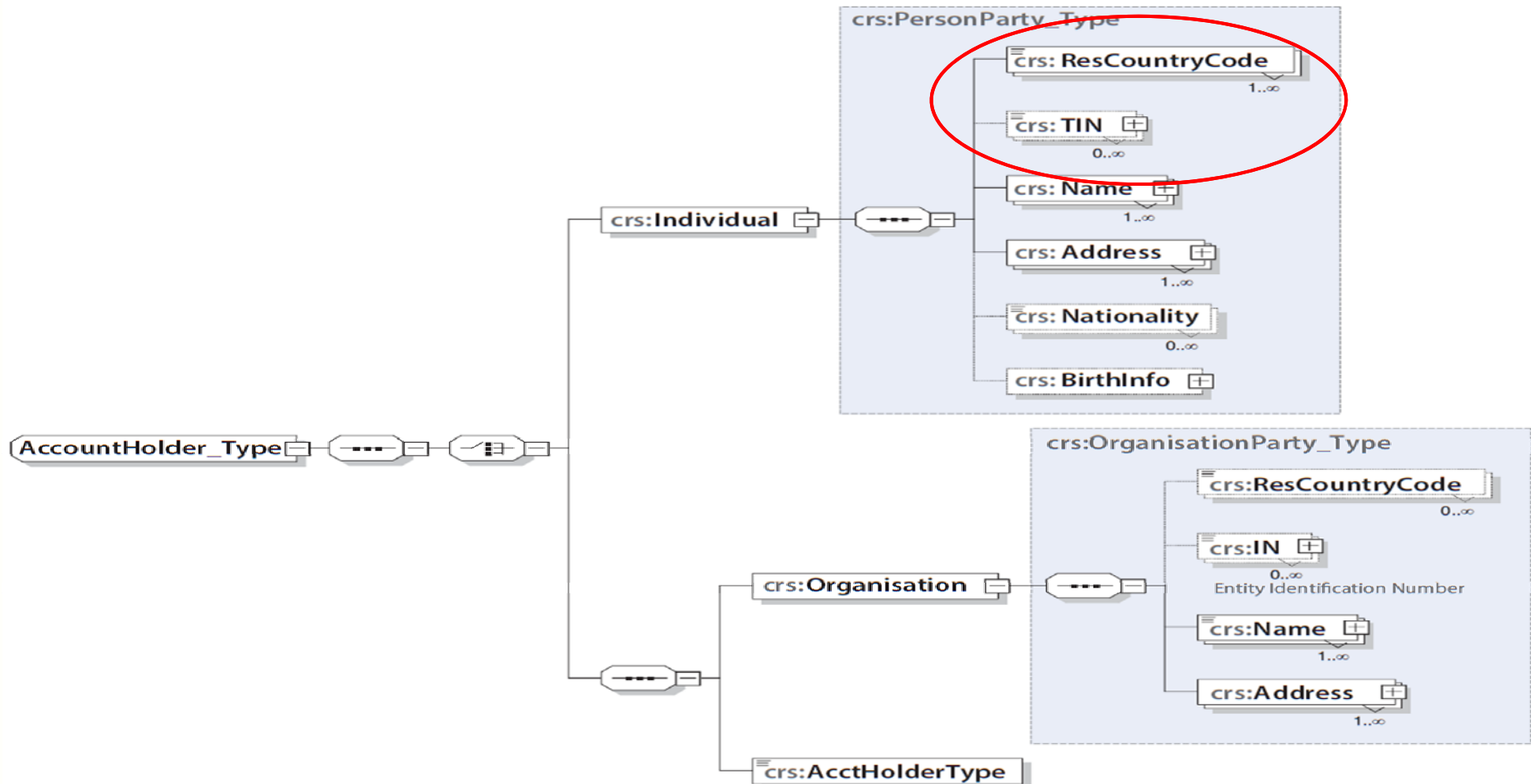




3. Dallo schema FATCA XML allo schema CRS XML: similitudini e differenze

Esempio di diagrammi “ad albero” del CRS XML Schema v. 1.0

Individual/Organisation Account Holders (Section IVe)



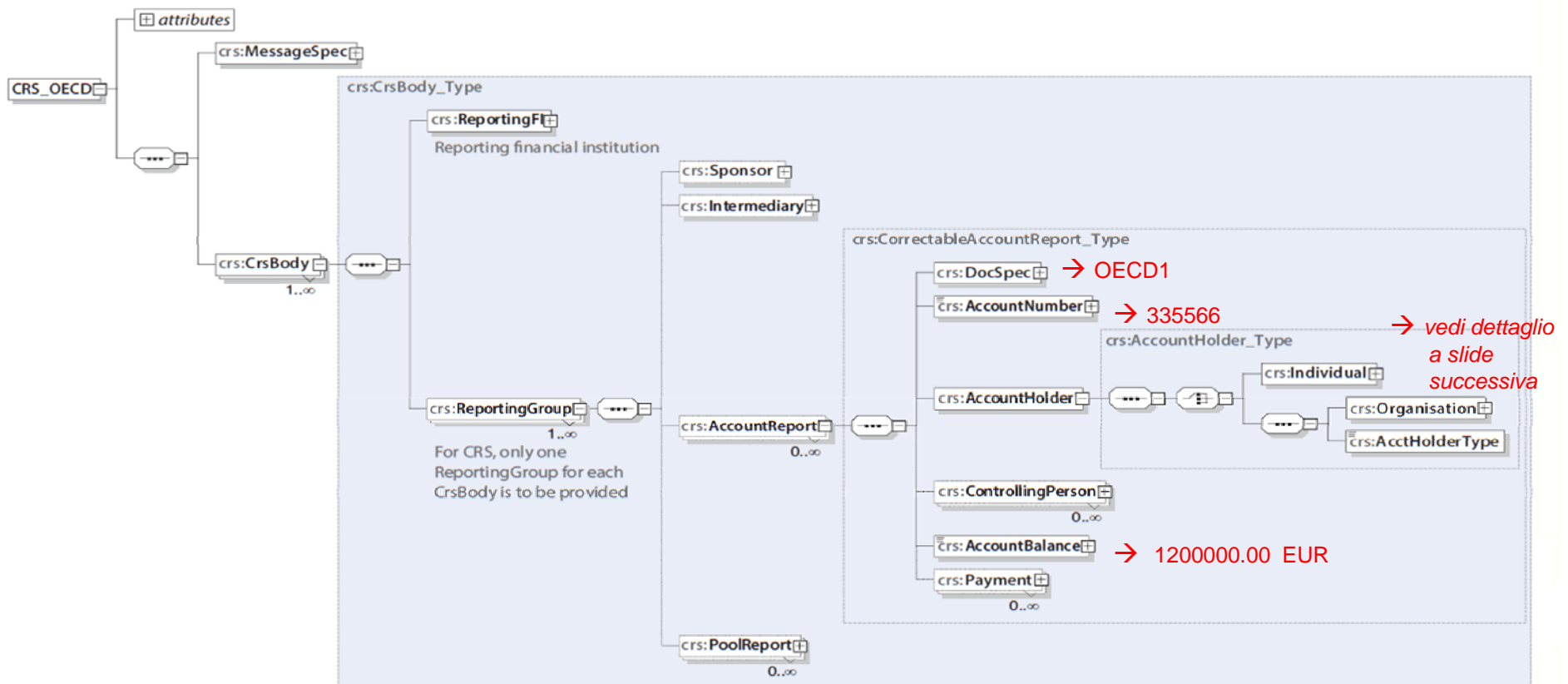


3. Dallo schema FATCA XML allo schema CRS XML: similitudini e differenze

Esempio di compilazione dello Schema CRS XML: Account Holder Informations

(Sig. John Brown, residente a Londra, in Piccadilly Circus 2. Il suo NIF è AB123456Z ed il saldo del suo deposito n. 335566 ammonta al 31/12/2016 a 1.200.000 euro)

Account Holder (Section IVe)



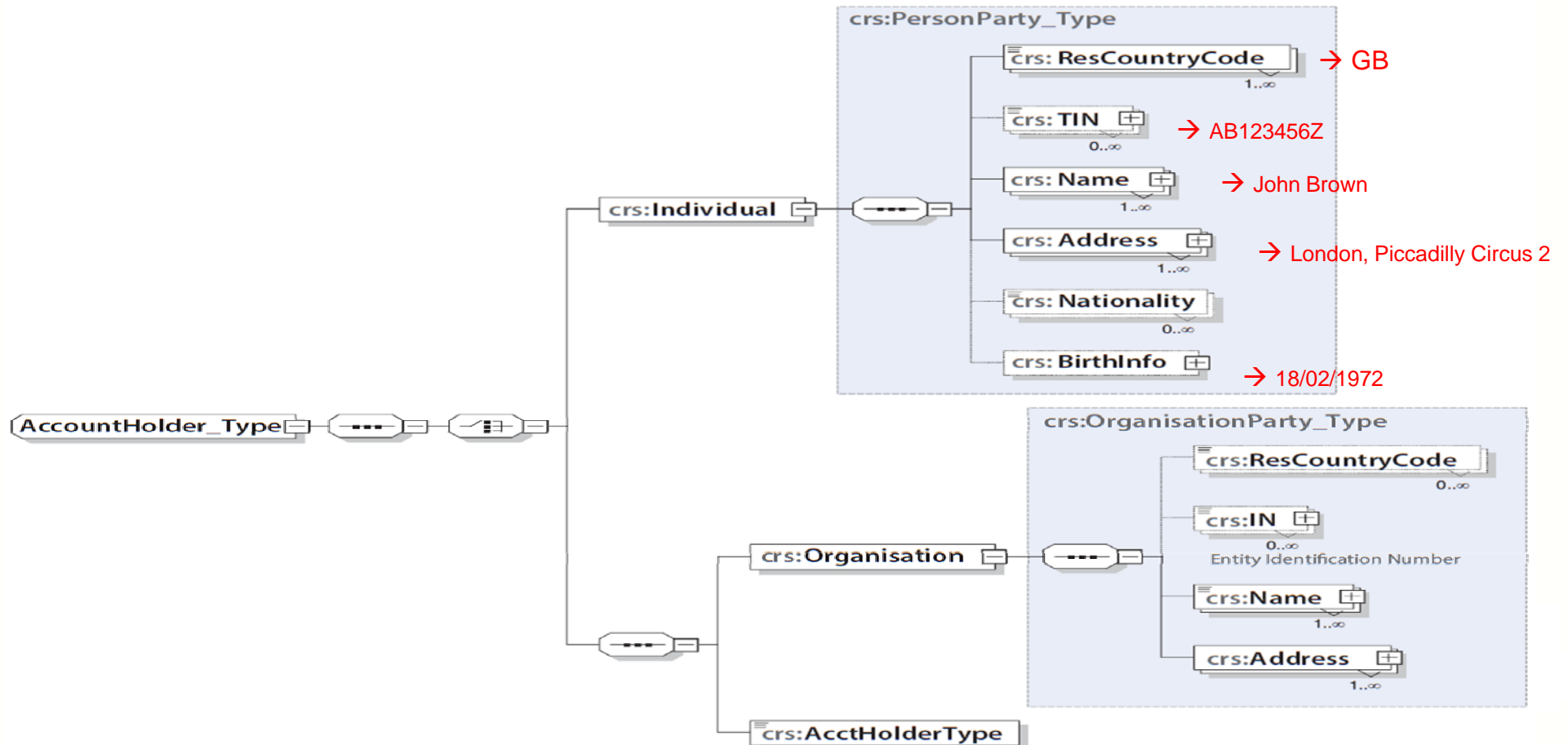


3. Dallo schema FATCA XML allo schema CRS XML: similitudini e differenze

Esempio di compilazione dello Schema CRS XML: Account Holder Informations

(Sig. John Brown, residente a Londra, in Piccadilly Circus 2. Il suo NIF è AB123456Z ed il saldo del suo deposito n. 335566 ammonta al 31/12/2016 a 1.200.000 euro)

Individual/Organisation Account Holders (Section IVe)

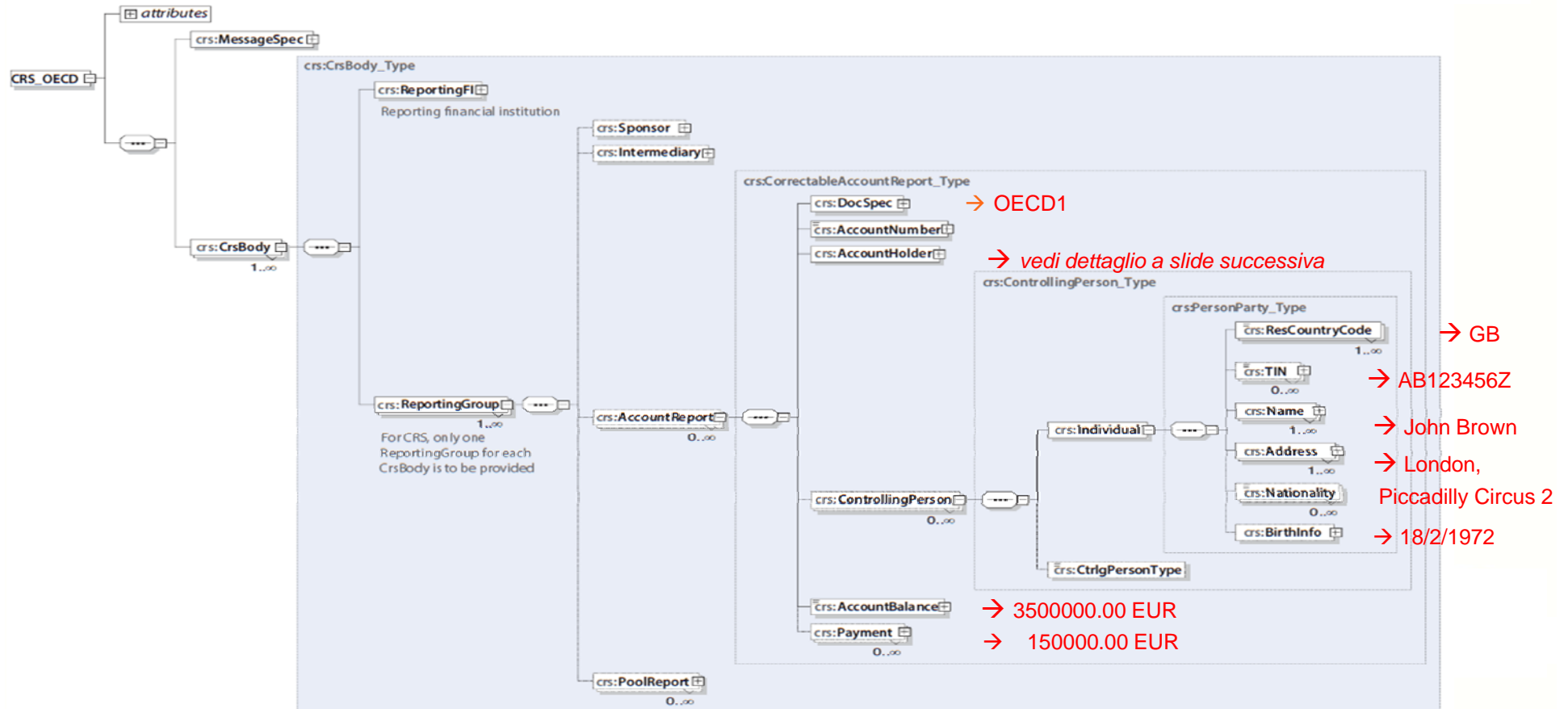




3. Dallo schema FATCA XML allo schema CRS XML: similitudini e differenze

Esempio di Schema CRS XML: Controlling Person Informations

(Alfa SpA, avente sede a Torino, in via Roma n. 20, alla quale è stato attribuito status di Passive NFE e la quale ha, tra i propri soci, il Sig. John Brown, residente a Londra, in Piccadilly Circus 2, e il cui NIF è AB123456Z . Il saldo del deposito al 31/12/2016 ammonta a 3.500.000 euro, gli interessi percepiti ammontano a 150.000 euro)



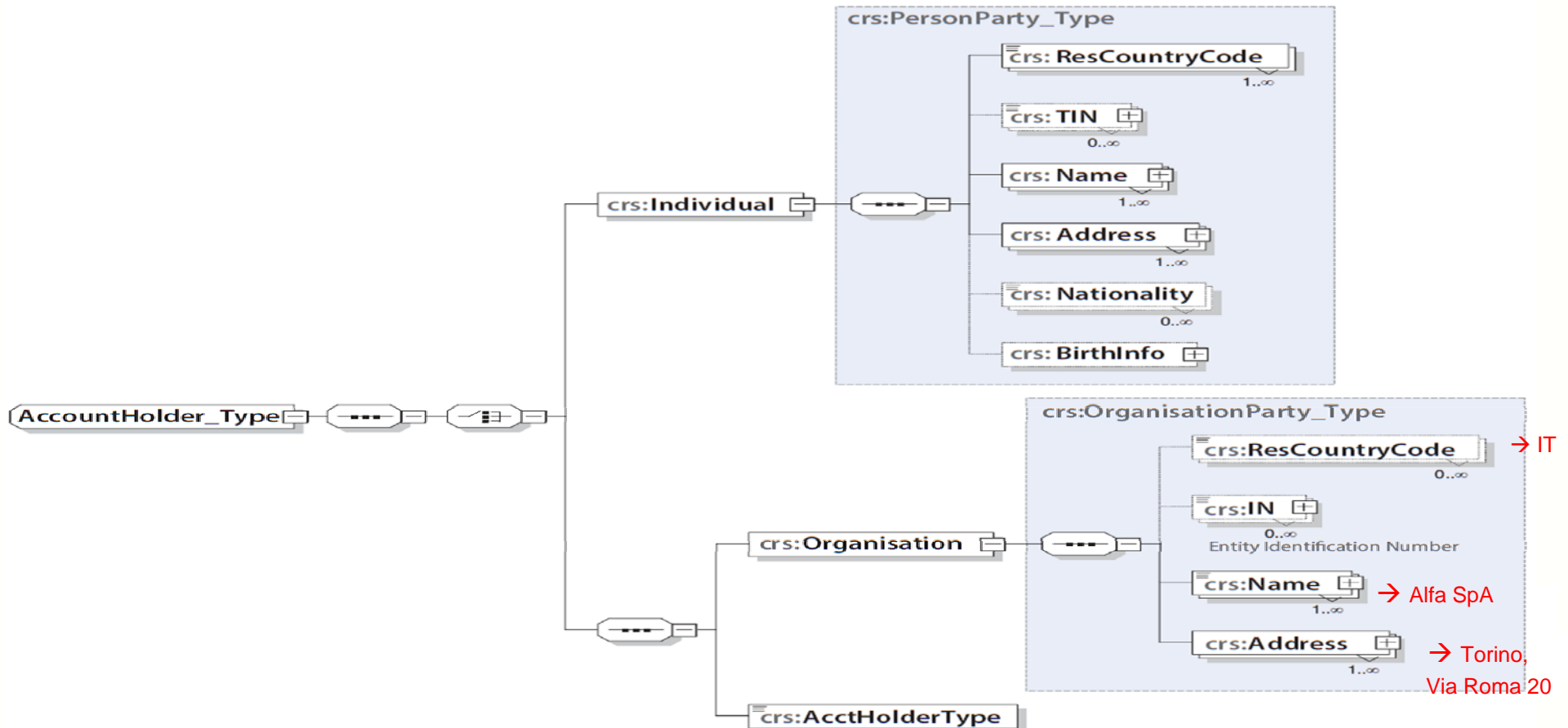


3. Dallo schema FATCA XML allo schema CRS XML: similitudini e differenze

Esempio di Schema CRS XML: Controlling Person Informations

(Alfa SpA, avente sede a Torino, in via Roma n. 20, alla quale è stato attribuito status di Passive NFE e la quale ha, tra i propri soci, il Sig. John Brown, residente a Londra, in Piccadilly Circus 2, e il cui NIF è AB123456Z . Il saldo del deposito al 31/12/2016 ammonta a 3.500.000 euro, gli interessi percepiti ammontano a 150.000 euro)

Individual/Organisation Account Holders (Section IVe)





- 1) Il Reporting CRS: che cosa dovrà essere segnalato
- 2) Il Reporting CRS mediante il linguaggio XML: origini e caratteristiche
- 3) Dallo schema FATCA XML allo schema CRS XML: similitudini e differenze
- 4) Le modalità e le tempistiche di trasmissione del Reporting CRS all'Agenzia delle Entrate: l'utilizzo dell'infrastruttura informatica SID
- 5) Criticità e punti da chiarire relativamente alla segnalazione dei proventi periodici



4. Le modalità e le tempistiche di trasmissione del Reporting CRS all'Agencia delle Entrate: l'utilizzo dell'infrastruttura informatica SID

Le modalità di trasmissione all'Agencia delle Entrate dei Reporting CRS, con tutta probabilità, saranno allineate con quelle del Reporting FATCA/IGA, e dovranno quindi avvenire **tramite l'infrastruttura SID.** Di regola, la fruizione del SID richiede:

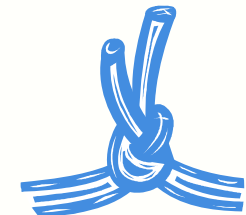
- la **registrazione** ai servizi telematici dell'Agencia delle Entrate (Entratel o Fisconline);
- l'**accreditamento di un proprio nodo di interscambio**. In tale ambito è anche possibile selezionare, ove gli enti interessati abbiano perfezionato i relativi accordi, uno dei nodi che alcuni Gestori, tramite lo stesso percorso, hanno già accreditato con l'Agencia (cfr. Guida all'Accreditamento al SID, disponibile sul sito internet dell'Agencia).

Le RIFI, nell'ambito dell'infrastruttura SID, possono utilizzare due diverse modalità di trasmissione:

- il canale **File Transfer Protocol (FTP)**, ovvero
- il canale **Posta Elettronica Certificata (PEC)**, per file di dimensione non superiore a 20 MB.

In caso di utilizzo del canale trasmissivo FTP, le RIFI potranno:

- utilizzare tale canale direttamente, con un proprio nodo di interscambio; o
- avvalersi di uno dei nodi di interscambio preventivamente accreditati da Gestori che offrono a terzi tale possibilità di transito. In questo caso il nodo opera esclusivamente da canale trasmissivo e non ha alcun ruolo attivo nella predisposizione dei file da inviare.





- 1) Il Reporting CRS: che cosa dovrà essere segnalato
- 2) Il Reporting CRS mediante il linguaggio XML: origini e caratteristiche
- 3) Dallo schema FATCA XML allo schema CRS XML: similitudini e differenze
- 4) Le modalità e le tempistiche di trasmissione del Reporting CRS all'Agenzia delle Entrate: l'utilizzo dell'infrastruttura informatica SID
- 5) Criticità e punti da chiarire relativamente alla segnalazione dei proventi periodici



4. Criticità e punti da chiarire relativamente alla segnalazione dei proventi periodici

L'individuazione e la determinazione dei proventi periodici oggetto di segnalazione può in taluni casi non essere agevole per gli intermediari. E' quindi importante che vengano definite il prima possibile, in modo puntuale, le fattispecie oggetto di segnalazione ed i criteri di calcolo.

N.B. Così come già a suo tempo emerso ai fini delle segnalazioni effettuate ai fini della Direttiva Risparmio, non è possibile che le RIFI determinino l'esatto ammontare dei proventi imponibili nel Paese estero: ogni ordinamento fiscale estero può infatti prevedere criteri differenti di determinazione della base imponibile, non conoscibili da parte delle RIFI.



I proventi periodici oggetto di segnalazione:

- ove non crei eccessivi problemi alle RIFI, dovrebbero essere il più possibile puntuali, ma in ogni caso calcolati sulla base dei criteri di determinazione italiani (così come previsto ai fini FATCA dall'art. 5, c. 2 del DM 6 agosto 2015) e non di quelli esteri, oppure
- ove non sia possibile o troppo difficoltosa una determinazione puntuale del reddito, sarebbe opportuno fosse segnalato l'importo complessivo del pagamento (es: importo complessivo del rimborso di fondi; corrispettivo lordo di cessione dei titoli; ecc...), con natura di mero «warning» all'Autorità fiscale circa la presenza di possibili redditi imponibili (la cui determinazione puntuale dovrebbe comunque essere poi demandata al contribuente estero in sede di dichiarazione).



4. Criticità e punti da chiarire relativamente alla segnalazione dei proventi periodici

Nel caso di un **Conto di Deposito**, il CRS e la DAC2 prevedono l'obbligo di segnalare:

l'importo totale lordo degli interessi pagati o accreditati sul conto nel corso dell'anno solare o di altro adeguato periodo di rendicontazione



Si tratta quindi degli interessi maturati sul conto corrente, sul deposito, ecc..., pagati al cliente (anche eventualmente in contanti o con accredito su di altro conto) oppure accreditati sul conto medesimo (che, se pagati ad un soggetto fiscalmente residente in Italia, sarebbero assoggettati alla ritenuta di cui all'art. 26, c.2 del DPR 600/73). Tali interessi vanno segnalati con codice CRS 502 «*Interests*».

Non dovrebbe invece trattarsi di tutte quelle somme a vario titolo accreditate o bonificate sul conto, della cui natura la RIFI non è detto abbia informazioni e che:

- potrebbero non essere redditi, bensì somme aventi altra natura, o
- potrebbero già formare oggetto di segnalazione da parte di altre Istituzioni finanziarie.

Dovrebbe essere esclusa la segnalazione di interessi solo maturati, ma non anche pagati o accreditati al cliente (es: interessi maturati nell'ambito di rapporti in regime del risparmio gestito ed assoggettati dalla SGR ad imposta sostitutiva di cui all'art. 7 del D.Lgs. 461/97)



4. Criticità e punti da chiarire relativamente alla segnalazione dei proventi periodici

Nel caso di un **Conto di Custodia**, il CRS e la DAC2 prevedono l'obbligo di segnalare:

- i) l'importo totale lordo degli interessi, l'importo totale lordo dei dividendi e l'importo totale lordo degli altri redditi generati in relazione alle attività detenute nel conto, in ogni caso pagati o accreditati sul conto (o in relazione al conto) nel corso dell'anno solare o di altro adeguato periodo di rendicontazione;
- ii) gli introiti totali lordi derivanti dalla vendita o dal riscatto delle Attività Finanziarie pagati o accreditati sul conto nel corso dell'anno solare o di altro adeguato periodo di rendicontazione in relazione al quale l'Istituzione Finanziaria Tenuta alla Comunicazione ha agito in qualità di custode, intermediario, intestatario o altrimenti come agente per il Titolare del Conto

Al riguardo opportuno effettuare alcune considerazioni su:

1. Titoli azionari
2. Titoli obbligazionari
3. Pronti contro termine e prestito titoli
4. Contratti derivati



4. Criticità e punti da chiarire relativamente alla segnalazione dei proventi periodici

Nel caso di un **Conto di Custodia**, il CRS e la DAC2 prevedono l'obbligo di segnalare:

Per quanto riguarda i titoli azionari :

- in caso di pagamento di dividendi periodici, si tratta dell'importo lordo del dividendo, pagato o accreditato (da segnalare con codice CRS 501 «*Dividends*»); presumibilmente, saranno da segnalare anche eventuali dividendi «in natura» assegnati;
- in caso di cessione o rimborso dei titoli azionari, si tratta dell'ammontare lordo del corrispettivo di vendita o del valore di rimborso (da segnalare con codice CRS 503 «*Gross Proceeds/Redemptions*»): :
 - ✓ senza deduzione di eventuali imposte applicate;
 - ✓ da chiarire se al lordo o al netto di eventuali commissioni od oneri;
 - ✓ auspicabilmente, senza necessità di separata segnalazione anche dell'eventuale plusvalenza di cui all'art. 67, c. 1, lett. c) e c-bis) del TUIR (che potrebbe non essere nota o determinabile da parte dell'Istituzione Finanziaria, dal momento che i soggetti non residenti sono in molti casi esenti da tassazione in Italia e l'Istituzione Finanziaria potrebbe non disporre del costo di carico).



Su tali aspetti è comunque opportuna conferma da parte dell'Agenzia delle Entrate.



4. Criticità e punti da chiarire relativamente alla segnalazione dei proventi periodici

Per quanto riguarda i titoli obbligazionari :

- in caso di pagamento di cedole interessi periodiche, si tratta dell'importo lordo della cedola, pagata o accreditata (da segnalare con codice CRS 502 «*Interests*»);
- in caso di cessione o rimborso dei titoli obbligazionari, si tratta dell'ammontare lordo del corrispettivo di vendita o del valore di rimborso (da segnalare con codice CRS 503 «*Gross Proceeds/Redemptions*»), auspicabilmente:
 - ✓ senza necessità di distinta segnalazione anche del rateo interessi maturato nel periodo di possesso (non immediatamente disponibile per l'intermediario, dal momento che il sistema di tassazione di cui al D.Lgs. 239/96 prevede un'applicazione dell'imposta sostitutiva non sul rateo interessi maturato nel periodo di possesso, bensì sull'intero rateo interessi maturato sino al momento della cessione o rimborso, che fa seguito all'eventuale accredito dell'imposta sul rateo maturato sino al momento dell'acquisto); ciò anche nel caso di titoli obbligazionari zero-coupon. Tale comportamento sarebbe in linea con quanto sino ad ora fatto ai fini delle segnalazioni relative alla Direttiva Risparmio;
 - ✓ senza necessità di separata segnalazione anche dell'eventuale plusvalenza realizzata (che potrebbe non essere nota o determinabile da parte dell'Istituzione Finanziaria, dal momento che i soggetti non residenti sono in molti casi esenti da tassazione in Italia e l'Istituzione Finanziaria potrebbe non disporre del costo di carico).



Su tali aspetti è comunque opportuna conferma da parte dell'Agenzia delle Entrate.



4. Criticità e punti da chiarire relativamente alla segnalazione dei proventi periodici

Per quanto riguarda le operazioni di pronti contro termine, dovrebbe essere segnalata auspicabilmente :

- la differenza tra i corsi super-secchi a termine e a pronti, come previsto dall'art. 45, c. 1 del TUIR ai fini dell'applicazione della ritenuta di cui all'art. 26-bis del DPR 600/73 (da segnalare con codice CRS 504 «Other»); ;
- senza segnalazione anche del rateo interessi maturato nel periodo di durata del P/T (non immediatamente disponibile per l'intermediario, per le medesime considerazioni di cui alla slide precedente).



Per quanto riguarda le operazioni di prestito titoli:

- dovrebbe essere segnalato auspicabilmente il compenso per il prestito, come previsto ai fini dell'applicazione della ritenuta di cui all'art. 26-bis del DPR 600/73 (da segnalare con codice CRS 504 «Other»);
- da chiarire se debba essere segnalato anche il controvalore degli interessi ed altri proventi dei titoli, non rappresentativi di partecipazioni, maturati nel periodo di durata del rapporto (non sempre immediatamente disponibile per l'intermediario, per le medesime considerazioni di cui alla slide precedente).



Su tali aspetti è opportuno avere conferma da parte dell'Agenzia delle Entrate.



4. Criticità e punti da chiarire relativamente alla segnalazione dei proventi periodici

Per quanto riguarda le operazioni in contratti derivati, nel caso in cui sia necessario segnalare i proventi pagati o accreditati in relazione anche a tali operazioni (cosa non sempre agevole per le Istituzioni Finanziarie relativamente a derivati con clientela fiscalmente non residente), è probabile debbano essere segnalati proventi determinati con le medesime modalità ed i medesimi criteri previsti dall'art. 68, c. 8 del TUIR ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. 461/97:



«la somma algebrica dei differenziali positivi o negativi, nonché degli altri proventi od oneri, percepiti o sostenuti, in relazione a ciascuno dei rapporti ivi indicati... I premi pagati e riscossi su opzioni, salvo che l'opzione non sia stata chiusa anticipatamente o ceduta, concorrono a formare il reddito nel periodo d'imposta in cui l'opzione è esercitata ovvero scade il termine stabilito per il suo esercizio. Qualora a seguito dell'esercizio dell'opzione siano cedute le attività di cui alle lettere c), c-bis) o c-ter), dell'articolo 67, i premi pagati o riscossi concorrono alla determinazione delle plusvalenze o minusvalenze, ai sensi della lettera e) del comma 7. Le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di merci non concorrono a formare il reddito, anche se la cessione è posta in essere in dipendenza dei rapporti indicati nella lettera c-quater) del comma 1 dell'articolo 67».

tenendo conto anche degli ulteriori chiarimenti contenuti nella circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 165/E del 24 giugno 1998. Il codice per la segnalazione dovrebbe essere CRS 504 «Other».

Su tali aspetti è comunque opportuna conferma da parte dell'Agenzia delle Entrate.



4. Criticità e punti da chiarire relativamente alla segnalazione dei proventi periodici

Nel caso di un **Conto diverso dai Conti di Deposito e di Custodia**, il CRS e la DAC2 prevedono l'obbligo di segnalare (con codice CRS 504 «*Other*»):

l'importo totale lordo pagato o accreditato al Titolare del Conto in relazione allo stesso nel corso dell'anno solare o di altro adeguato periodo di rendicontazione in relazione al quale l'Istituzione Finanziaria Tenuta alla Comunicazione è l'obbligato o il debitore, compreso l'importo complessivo di eventuali pagamenti di riscatto effettuati al Titolare del Conto nel corso dell'anno solare o di altro adeguato periodo di rendicontazione.

Rientrano in tale categoria residuale di conti, tra gli altri:

- gli OICR (fondi comuni di investimento, SICAV, ecc...) non negoziati in mercati regolamentati,
- le polizze assicurative,

per i quali vanno segnalati:

- in caso di pagamento di eventuali proventi periodici, l'importo lordo dei proventi pagati o accreditati;
- in caso di rimborso delle quote dell'OICR o della polizza, l'importo complessivo rimborsato dalla SGR o dalla Compagnia assicurativa (presumibilmente, quindi, senza necessità di determinare l'incremento di valore dell'OICR o la differenza tra il valore di riscatto della polizza e l'ammontare dei premi pagati).



Domande?



Grazie!